

DELIBERA APPROVATA DALLA GIUNTA COMUNALE
CON ATTO N. 117 DEL 5/09/2011

Oggetto: Proposta di mantenimento dell'Istituto comprensivo di Sant'Angelo di Brolo, mediante l'accorpamento di altri Istituti comprensivi e/o scuole di paese vicini.

Premesso che l'art. 19, c. 4, del D. L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede la determinazione delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche;

Visto che l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in ordine alla razionalizzazione e al dimensionamento della rete scolastica della Sicilia – Anno scolastico 2012/2013, ha prescritto gli adempimenti che le singole istituzioni debbono adottare;

Considerato che l'Istituto comprensivo di Sant'Angelo in atto non raggiunge il numero minimo di alunni, fissato dalla predetta norma in almeno 1.000 studenti;

Ritenuto che l'Istituto comprensivo di Sant'Angelo è tra i più isolati del territorio e che in atto, a differenza di tanti altri, garantisce il tempo pieno per cinque giorni la settimana;

Ritenuto che la sua ubicazione territoriale è centrale rispetto anche al circondario;

Considerato che il mantenimento dell'Istituto comprensivo è di vitale importanza per questo Comune e per tutto il comprensorio ed è in grado di assicurare elevati *standard* di qualità dell'istruzione;

Valutata l'opportunità che all'Istituto comprensivo di Sant'Angelo di Brolo siano accorpate le istituzioni scolastiche di altri centri vicini;

Accertato che per superare il limite minimo di studenti è possibile fare almeno le tre seguenti ipotesi di accorpamento all'Istituto comprensivo di Sant'Angelo:

Ipotesi a) l'Istituto comprensivo di Brolo (638) accorpato a quello di Sant'Angelo, (468) con l'aggiunta del Comune di Ficarra (116), consente di raggiungere 1.222 studenti;

Ipotesi b) l'Istituto comprensivo di Gioiosa Marea (575), accorpato a quello di Sant'Angelo (468), con l'aggiunta del Comune di Ficarra (116), arriva a 1.159 studenti;

Ipotesi c) l'Istituto comprensivo di Raccuja (172), con l'aggiunta dei Comuni di Librizzi (277) e Ficarra (116), accorpato all'Istituto comprensivo di Sant'Angelo (468) arriva a 1.033 alunni.

Accertato che il Sindaco, nel rispetto della circolare n. 13/2011 dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in ordine a l'accorpamento ha chiesto all'Istituto comprensivo la convocazione e la valutazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;

Considerato che il Collegio dei docenti e il Consiglio dell'Istituto comprensivo di Sant'Angelo di Brolo, hanno espresso, mediante deliberazione, parere favorevole al mantenimento dell'istituzione scolastica in questo Comune.

Visto il Decreto legislativo 165/2001;

Visto il Decreto legislativo 267/2000;

Visto il D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011;

Vista la circolare n. 13, del 19/05/2011 dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale;

Viste le note pervenute dall'Istituto comprensivo di Sant'Angelo di Brolo;

Viste le deliberazioni degli organi collegiali dell'Istituto comprensivo di Sant'Angelo;

Tutto ciò premesso,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1. Di approvare la proposta di mantenimento dell'Istituto comprensivo di Sant'Angelo di Brolo, mediante l'accorpamento di altri Istituti comprensivi e/o scuole di paese vicini, ipotizzando le seguenti soluzioni:
 - a) **Prima ipotesi** - l'Istituto comprensivo di Brolo (638), accorpato a quello di Sant'Angelo, (468) con l'aggiunta del Comune di Ficarra (116), consente di raggiungere 1. 222 studenti;
 - b) **Seconda ipotesi** - l'Istituto comprensivo di Gioiosa Marea (575), accorpato a quello di Sant'Angelo (468), con l'aggiunta del Comune di Ficarra (116), arriva a 1.159 studenti;
 - c) **Terza ipotesi** - l'Istituto comprensivo di Raccuja (172) con l'aggiunta dei Comuni di Librizzi (277) e Ficarra (116), accorpato all'Istituto comprensivo di Sant'Angelo (468) arriva a 1.033 alunni.
2. Trasmettere la presente delibera all'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e alla Presidenza dell'Anci Sicilia;
3. Stante l'urgenza, con votazione separata, dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Il Proponente